

HERMES

Il Messaggero del Cilento

Anno II N.2

Aprile 2003

Le acque (nere) di Palinuro

di *Paolino Vitolo*

I rari viaggiatori del "grand tour" che nel '700 avessero osato spingersi più a sud dei templi di Paestum, in quella specie di terra incognita che era allora il Cilento, avrebbero ricevuto in cambio del loro coraggio la visione di un mondo ancora vergine, pastorale e bucolico, intatto e immutabile, come lo conobbe Enea quando il suo nocchiero Palinuro, cedendo ad un sonno ingannevole, fu rapito da questo mare bello e infido. Ancora quarant'anni fa, chi veniva in queste terre era ripagato dei disagi di un viaggio avventuroso dall'immersione in una natura incontaminata, dai profumi struggenti della macchia mediterranea, dalla riscoperta di cibi antichi e genuini, dal calore di un'ospitalità semplice e antica. Proprio per questi motivi, negli anni '60, il Club Méditerranée, sempre alla scoperta della natura più intatta, lasciò Marina di Camerota e volle trasferirsi a Palinuro, in mezzo all'uliveto delle Saline. Poi la voce si sparse: dapprima pochi eletti, poi schiere sempre più folte di turisti a buon mercato, attirati più dalla possibilità di godere con pochi soldi di un mare ancora pulito che dalla

bellezza della natura, cominciarono ad invadere il territorio. Erano invasioni brevi, ma devastanti: dopo una ventina di giorni di agosto l'immondizia stazionava per settimane e la popolazione del posto conobbe l'orgia di guadagni facili e senza futuro, perché un turismo simile poteva solo distruggere, non certo costruire. Anche il Club Méditerranée se ne andò: ormai Palinuro, come Marina di Camerota tanti anni prima, non era più un esempio di natura incontaminata. Quando, undici anni fa, il sindaco Stanziola si insediò per la prima volta sulla poltrona di primo cittadino di Centola, la situazione era più o meno questa appena descritta. La popolazione del comune, da circa 5.000 residenti, passava di colpo a 20.000 nel mese di luglio, per poi toccare un picco di 50.000 nel mese di agosto. Il sistema fognario insisteva su un depuratore, che è esattamente quello che ancora oggi si può ammirare in riva al fiume Lambro in località Isca, progettato per la popolazione residente e non certo capace di sopportare l'urto degli scarichi degli alberghi, dei ristoranti e delle seconde case, che nel periodo di

(continua a pag.2)

Rifiuti urbani: il dramma continua

A Centola le tariffe più alte

Vogliamo la raccolta differenziata

di *Ermanno Montuori*



In previsione dell'estate 2003, che è ormai alle porte, il problema dei rifiuti persiste, anzi, addirittura peggiora. Il degrado dei cassonetti esposti alla vista e all'olfatto di tutti, turisti compresi, è evidente. E tutto ciò nonostante le alte tariffe per la nettezza urbana che il nostro comune ci impone. Perché paghiamo tanto e perché il servizio che ci offrono è così scadente? La colpa non è certamente dei netturbini, che non sono messi in condizione di lavorare bene. A loro dire, non vengono forniti nemmeno di tute da lavoro adeguate e di mascherine. Assunti nel giugno 2000 dalla ditta "Pixum" (casualmente di Pisciotta), con un contratto abnorme per un totale di 150 ore mensili nel periodo estivo e 104 nel periodo invernale, essi sono stati raggiunti da promesse pre-elettorali di un contratto stabile e decente che non è mai arrivato. Le conseguenze di questa politica clientelare sono lo scarso servizio che ci è offerto e le tariffe fra le più alte d'Italia. Eppure la soluzione al problema c'è ed è stata

(continua a pag.2)



Il vecchio depuratore in località Isca - Palinuro

Continuazione dalla prima pagina

Le acque (nere) di Palinuro

punta lavorano a pieno regime, con un numero decuplicato di utenti, per di più poco parsimoniosi nei consumi (e quindi nella produzione di rifiuti), trattandosi comunque di "vacanzieri". Risultato: il depuratore letteralmente trabocca di liquami che non riesce a smaltire e, trovandosi all'ingresso di Palinuro, accoglie il viaggiatore che arriva alla "perla del Cilento" con profumi non certo di alloro e lentisco. E in più i liquami non depurati sono scaricati nel Lambro, che li porta a mare alla Marinella, inquinando così la parte più bella della costa, che va da capo Spartivento a nord a punta Fenosa a sud. Non a caso Palinuro negli ultimi anni ha perso la classificazione di Goletta Blu per quanto riguarda il mare pulito. Questo problema già undici anni fa era sul tavolo del sindaco e da allora nulla è cambiato: per due mesi all'anno tutta la frazione di Palinuro, e soprattutto quella non trascurabile parte di essa, che si affaccia sulla vallata del Lambro, è appestata dagli odori della putrefazione. E chi fa il bagno al Buondormire lo fa a proprio rischio e pericolo. Siamo ormai alle soglie dell'estate 2003 e il vecchio depuratore è sempre lì, ancora più decrepito, ancora più fatiscente, ormai non più in grado di servire neanche la sola popolazione residente. E invece i turisti stanno arrivando anche quest'anno e ci auguriamo che siano molti, anzi moltissimi. Ma come li accoglieremo? Con la puzza dei liquami? Con un mare la cui concentrazione di colibatteri, fatta analizzare l'anno scorso a proprie spese da un cittadino di Palinuro (che non nomino), ha superato la soglia scandalosa dell'inquinamento della foce del fiume Sarno? Abbiamo sentito (e pubblicato sul nostro giornale) del fervore di opere che l'amministrazione in carica ha promesso per il futuro porto. Restiamo in fiduciosa attesa di quelle realizzazioni, ma vorremmo sapere esplicitamente quando e come si provvederà a far tornare limpide e chiare le acque nere di Palinuro; prima che un'altra estate passi invano.

Paolino Vitolo

Rifiuti urbani: vogliamo la raccolta differenziata

sperimentata con successo da altri comuni cilentani (ad esempio Torraca): essa consiste nella raccolta e nello smaltimento differenziato dei rifiuti solidi urbani. Questo sistema moderno e avanzato, usato ormai regolarmente in tutti i paesi civili, consente di ottenere, oltre alla diminuzione delle tasse, addirittura profitti e nuovi posti di lavoro. A dire di qualche consigliere comunale uscente, la raccolta differenziata è stata già applicata. Ricordiamo però a questi signori che non basta un bidone di colore diverso in mezzo alla strada per applicare questa procedura, che richiede anche una certa organizzazione ed una campagna di sensibilizzazione dei cittadini. Comunque, questo è certo, alle tasche dei cittadini non risulta

che la raccolta differenziata sia in uso presso il comune di Centola; e purtroppo non risulta nemmeno alla loro vista ed al loro olfatto, specie ora che la primavera ci sta portando tempo bello e temperature più alte. L'estate sta per arrivare, e con essa i turisti. Chiediamo pertanto all'Amministrazione di prendere atto della realtà e di impegnarsi a fare al più presto quanto possibile per porre fine a questo scandalo, che contribuisce a rovinare l'immagine della nostra terra. Ci sembra impossibile che, in pieno terzo millennio, un paese civile, che dovrebbe essere il fiore all'occhiello del Cilento, non riesca a migliorare un servizio basilare come quello della nettezza urbana.

Ermanno Montuori



Legge regionale per la disciplina delle strutture ricettive

In questi giorni si stanno facendo delle riunioni fra rappresentanti dei Comuni del basso Cilento per concordare un regolamento per l'applicazione della legge regionale n. 17 del 24/11/ 2001 che disciplina l'attività delle strutture ricettive turistiche. Questa legge riguarda, tra l'altro, l'attività di affittacamere e l'affitto di case e appartamenti per vacanze. La Legge stabilisce anche i requisiti e i servizi minimi che queste strutture debbono possedere ed impone alle persone che intendano affittare camere od appartamenti ai turisti degli adempimenti amministrativi. In particolare, al fine di evitare pesanti sanzioni pecuniarie (da due a dieci milioni di vecchie lire), l'interessato deve produrre domanda (in bollo) al Comune. I moduli sono disponibili presso la Sede Comunale. **G.M.**

HERMES

Il Messaggero del Cilento

Direttore Responsabile:
Paolino Vitolo

Autorizzazione Tribunale di
Vallo della Lucania (SA)
N. 470/2002 3RNC
Tipografia Senape
via Acqua del Lauro - Palinuro (SA)

Sito internet:

www.hermes.campania.it

e-mail:

info@hermes.campania.it

HERMES è distribuito gratuitamente. Le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor.

Lo scorso 6 aprile 2003 si è svolta in Palinuro un'assemblea straordinaria del Circolo di Alleanza Nazionale "Palinuro" di Centola, precedentemente commissariato, per eleggerne il Presidente. L'assemblea, presieduta da Bartolomeo Palladino della Federazione A.N. di Vallo della Lucania, ha eletto all'unanimità l'avv. Raffaele Riccio Presidente del Circolo. Il neo-presidente ha voluto inviarci un articolo, che pubblichiamo molto volentieri, in cui egli esprime delle idee e dei propositi perfettamente coerenti con la linea politica del nostro giornale: superare le vecchie incomprensioni e lavorare insieme per il bene del nostro paese. Nell'augurare all'avv. Riccio di riuscire nel suo intento, gli offriamo tutta la nostra disponibilità e il nostro appoggio. Buon lavoro, Presidente!

NECESSITÀ DI CHIAREZZA

A distanza di dieci mesi dalle elezioni amministrative del 2002, svoltesi nel nostro comune, tra le due forze di opposizione entrambe appartenenti al Polo della Libertà, con propri rappresentanti nel Consiglio Comunale, nessun rapporto di collaborazione è stato costituito. Le vicende della battaglia elettorale hanno travolto non solo rapporti di natura politica ma anche soprattutto personali, circostanze che rendono più ardue il superamento di certe difficoltà. Ritornando a quei giorni, si vuole ricordare che il Circolo di Alleanza Nazionale, dopo una concitata assemblea, prese posizione a favore della lista "Speranza Sindaco", ritenendo che il patrimonio di esperienza, preparazione e capacità di gestione della cosa pubblica, riconosciuto da tutti al capolista Dr. Speranza, fosse indispensabile allo scopo di gestire il Comune con il passo giusto, affrontando a piè fermo tutti i problemi. Forza Italia, anzi parte di essa, appoggiò l'altra lista

"Polo - Libeccio", ritenendo che con uomini nuovi, persone alla prima esperienza amministrativa, animate dal genuino entusiasmo dei neofiti, si potesse tranquillamente affrontare una campagna elettorale e convincere l'opinione pubblica a cambiare amministrazione. I fatti hanno invece dimostrato, se ce ne fosse stato ancora bisogno, la validità del principio del "divide et impera" con conseguente vittoria del centro sinistra e conferma del Sindaco Stanzola. Col senno di poi è facile dire che non bisognava dividersi, che era necessario un passo indietro da parte di tutti ecc. ecc., ma il danno è stato fatto, con conseguenze che già sono sotto gli occhi di tutti, alla luce delle difficoltà del Comune, stretto da inchieste giudiziarie e difficoltà finanziarie. Certo, cari amici, non certo si è prodigato per l'unione chi doveva farlo, usando la diligenza del buon padre di famiglia, ma su questo è meglio stendere un velo pietoso, ricordando

che il tempo alla fine è galantuomo. Sgombrato il campo dalle scorie del passato, è necessario cercare di riannodare i fili del discorso, tenendo presente che bisogna individuare soprattutto ciò che ci unisce e non ciò che ci divide. Occorre ripartire da quello che c'è, in primis dai gruppi consiliari, che devono partorire iniziative comuni con l'obiettivo di contrastare l'Amministrazione comunale in carica, sfidandola sui grandi e gravi problemi del territorio con delle soluzioni alternative, anche alla luce di un maggior raccordo col governo centrale. Questo sarà l'obiettivo che perseguirò durante il mio mandato presidenziale, con l'aiuto degli amici del circolo, e di tutti coloro, anche al di fuori degli steccati rigidi di partito e/o di area che si riconoscano in queste mie affermazioni.

**Avv. Raffaele Riccio -
Presidente del Circolo
di A.N. "Palinuro"**



LETTERA APERTA AL VESCOVO DI VALLO DELLA LUCANIA MONSIGNOR GIUSEPPE ROCCO FAVALE

Eccellenza, a distanza di quattro mesi dalle sue promesse, questo comitato, a nome della comunità religiosa, riferisce che il vuoto lasciato dalla nobile attività di don Guerino Sartorelli diventa sempre più profondo. La mancanza della figura di don Guerino Sartorelli, sacerdote pulito e votato solo ed esclusivamente alla missione sacerdotale che si è sempre ispirata al Vangelo, produce sempre più il vuoto totale presso la comunità parrocchiale di Palinuro. I provvedimenti che lei ha assunto, credendo di poter sostituire con facilità il nostro sacerdote con altri confratelli, come lei sa bene, sono risultati un fallimento. La parrocchia di Palinuro non funziona più, tutte le attività si sono spente. PRECEDENTEMENTE AL PROVVEDIMENTO DA LEI ADOTTATO: **a)** la nostra parrocchia godeva di un servizio ecclesiastico impeccabile, il cui esercizio (e nessuno lo potrà mai negare) veniva esercitato, si può dire, 24 ore su 24; **b)** l'intera comunità parrocchiale, primi fra tutti i giovani, trovavano presso la nostra Chiesa momenti di viva, profonda preghiera ed aggregazione attraverso le numerose attività; **c)** la celebrazione delle Sante Messe aveva un calendario preciso, creando tra il popolo di Dio di Palinuro e la Chiesa madre un prezioso ed imprescindibile cordone ombelicale; **d)** i gruppi di preghiera che si costituivano e le cellule parrocchiali che attivamente si impegnavano e prodigavano a diffondere il messaggio del Vangelo,

guidati sempre da don Guerino Sartorelli, sacerdote dalle doti non comuni, non esistono più; **e)** il volontariato, grande forza delle attività prodotte da don Guerino, finalizzato ad essere vicino agli anziani e a chi anche a Palinuro soffre di disagio, è svanito nel nulla; **f)** il conforto e l'assistenza ai moribondi ed ai familiari da parte del sacerdote si è dissolta. LA CHIESA DI PALINURO E' SVANITA NEL NULLA. ECCELLENZA, il suo esperimento in "solido" costituito da don Claudio Zanini, don Damiano Modena, don Stefano Bazzoli, E' FALLITO sul nascere. VEDIAMO PERCHE': **a)** Lei aveva promesso una triade di sacerdoti che abbiamo conosciuto soltanto nella presentazione ufficiale, ma in realtà soltanto un sacerdote (don Claudio ZANINI) si presenta, celebra la Santa messa e va via; **b)** la rigorosa programmazione delle Sante Messe risulta totalmente inapplicata (vedi giornate addirittura senza S. Messa); **c)** è venuto a mancare quel necessario e giornaliero coordinamento della comunità parrocchiale. ECCELLENZA, IL SOLIDO DOVE'E? È vero che oggi esiste la telefonia cellulare, che ha risolto tanti problemi, ma è impossibile concepire il rapporto fra fedeli e sacerdoti attraverso questa tecnologia. Non potrà negare che in data 10/11/2002 Lei ha affermato, e ne abbiamo la registrazione video, che "se l'esperimento in solido non dovesse funzionare, le cose torneranno come prima". ECCELLENZA,

il trasferimento di don Guerino Sartorelli dalla sede parrocchiale di Palinuro è da addebitarsi, come Lei ha più volte affermato, alla maturata novennalità di mandato. A questo punto ci chiediamo: come mai tra tutti i sacerdoti della Diocesi sono stati rimossi, perché scaduti i nove anni, soltanto don Guerino Sartorelli da Palinuro e don Pietro Sacco da Vallo della Lucania, mentre altri, nonostante la scadenza dei nove anni, rimangono al loro posto? Si ravveda, non continui a distruggere la chiesa di Palinuro, non continui a distruggere anni di intenso lavoro, anni di sacrifici prodotti da don Guerino Sartorelli, Sacerdote impeccabile e valoroso Soldato della Chiesa, grazie al quale il popolo di Palinuro si era stretto intorno alla propria Chiesa andando sempre più incontro a Gesù. CHIEDIAMO, visto quanto lei ha garantito a tutta la comunità, in data 10/11/2002, circa il ritorno nella Parrocchia di Palinuro di don Guerino Sartorelli, che se l'esperimento dei tre nuovi parroci non avesse sortito effetto positivo, tutto sarebbe tornato come prima; visto l'assoluto e totale fallimento dell'esperimento in discorso, voglia Sua Eccellenza riassegnare a questa Parrocchia il nostro sacerdote don Guerino Sartorelli. Sicuri che Lei non verrà meno alla parola data, ringraziamo anticipatamente. Palinuro, 24 Marzo 2003.

*Il comitato per i problemi della
Parrocchia*



Evviva il Sindaco!



**Il Sindaco ai bambini della scuola materna:
"In mancanza di aule, vi consiglio di giocare a pallone!"**

Anche se con notevole ritardo, abbiamo ricevuto dal Sindaco la risposta ad un'interrogazione, presentata nel dicembre 2002, sul contenuto di un volantino, firmato Pantera Rosa, in cui erano state fatte accuse diffamatorie su alcuni amministratori comunali. Ve la proponiamo integralmente, lasciando a voi il commento. Ci scusiamo con i lettori per eventuali incomprensioni, ma la redazione ha preferito limitarsi a riprodurre esattamente questo documento, senza alcuna modifica.

Al Dott. Gustavo Mion in qualità di capogruppo consiliare-Polo Libeccio
Via tasso CENTOLA

OGGETTO: Risposta interrogazione scritta Prot. N. 6951 del 03/12/02

In riferimento alla Vs interrogazione presentata per chiarire il contenuto dal tono diffamante ed ignominioso diffuso da un fantomatico soggetto che definire "Pantera Rosa" equivarrebbe a mortificare il simpatico personaggio creato e magistralmente interpretato dall'attore inglese David Niven, nonché brutalizzare la categoria degli animali è preliminarmente da osservare che, se non fosse stata sollecitata, il sottoscritto avrebbe già ritenuto di non prendere in alcuna considerazione quanto scritto. Tuttavia, anche sulla base della sollecitazione di codesto gruppo Consiliare, occorre precisare che le persone poste sulla gogna, sono innanzitutto cittadini centolesi conosciuti da tutta la popolazione, la qual circostanza ingenera nello scrivente una serie di perplessità in ordine alla Vs. richiesta diretta a verificare l'attendibilità e la veridicità delle deliranti e **formificanti** affermazioni contenute nel volantino. Tuttavia, pur senza calarsi nei particolari ed arringare una difesa d'ufficio nei confronti di amici che non ne hanno in alcun modo bisogno, vorrei solo ricordare che i tanto denigrati amministratori si prodigano quotidianamente per un sempre più efficiente andamento gestionale e politico della macchina comunale. Tuttavia, e spero che le SS.LL. me lo consentano, mi soviene spontanea una domanda a mia volta da rivolgere a loro:

Ma durante la recente campagna elettorale, non erano proprio le SS.LL. che conclamavano di rinnegare una programmazione politico-amministrativa basantesi su quell'insano e borbonico presupposto sostanziatesi nella cultura del sospetto? Meditate, meditate!!! Cordialmente.

IL SINDACO - ING. GIOVANNI STANZIOLA D' ANGELO

Considerazioni ed esortazioni di un imprenditore di Palinuro QUALE POLITICA PER CENTOLA E PALINURO?

Vivere per trent'anni la politica di questa piccola collettività significa conoscere la mentalità e la psicologia della gente: il perché e il come un cittadino abbia assolto al ruolo di amministratore, quali capitali riesca a muovere, quali famiglie rappresenti, quali interessi debba e possa coprire. Gli amministratori, secondo me, si suddividono in tre tipi: coloro che pagano **di tasca propria** la disponibilità data ai cittadini per servirli; coloro che vogliono fortemente **rappresentare il proprio popolo**, fino ad arrivare a battaglie tribali o addirittura allo scontro fisico; coloro che sono stati candidati per **rappresentare alcune caste** o enormi interessi, ma, per propria incapacità, tolgono al territorio la capacità di sviluppo offerta; e infine quelli, che, essendo stati sopravvalutati, dimostrano tutti i propri limiti e la propria incapacità di affrontare i problemi o, se pure li affrontano, di risolverli. A questo punto nasce spontaneo il dubbio: questo tipo di amministratore è incapace o impossibilitato, è immobile o ingessato?

Cioè si vuol capire, tutti vogliono capire, se tutto ciò fa parte di un progetto criminale per mettere il paese in svendita ed agevolare i falchi che acquisteranno a prezzi stracciati. O, meglio, lasciare che la povertà si

impadronisca di una fascia sempre più vasta di cittadini, in modo che tutti diventino più vulnerabili e possano essere dati in pasto ai prestasoldi, il cui numero va ad ingrossarsi anno dopo anno. Purtroppo da qualche anno il paese si è sempre più impoverito di personaggi del tipo di quelli che hanno fatto grande Palinuro e che erano tanto stimati ed efficienti, che intorno a loro si muovevano onorevoli, ministri, testate di giornali e imprenditori come Predotti, che si inventò il Premio "Palinuro d'oro" e trasformò una stalla nella discoteca più "in" del meridione. Nelle ultime amministrative si è volutamente deciso di ripulire le liste elettorali da persone fattive, per mettere al loro posto buone donnine, bravi impiegati, rispettabili padri di famiglia, che ci mettono tanto del proprio per ricompensare i propri elettori, ma che non hanno alle spalle una forza politica, né fanno parte di un progetto politico. Una sola mente ha catalizzato negli ultimi vent'anni l'attività politica del Comune e la politica stessa è stata appiattita al punto tale che nessun imprenditore vuol confrontarsi con essa, seppure potrebbe rappresentare tranquillamente la categoria più forte e forse più sana del territorio. Queste sono invece le forze che dovranno

impegnarsi nella nostra terra: è un loro dovere, perché lasciare ad altri il compito di rappresentarci è semplicemente deleterio. Se i giovani prendono coscienza che il loro posto di lavoro se lo devono guadagnare, innanzi tutto salvaguardando azioni che servano a migliorare il territorio e a preservare da speculazioni esterne il valore acquisito in questo paese, solo così esso sarà preservato dall'impoverimento e dal pericolo di trovarsi subordinato ad altre realtà turistiche. Energie imprenditoriali di Palinuro (perché è a voi che la gente fiduciosa si rivolge), forza lavoro di Foria S. Severino e S. Nicola, menti di Centola, uniamoci in un progetto comune di sviluppo e di educazione dei giovani, futuri amministratori o futuri manager! E' da tutti noi che potrà nascere un progetto organico politico ed economico. Se dobbiamo confrontarci con questa amministrazione, abbiamo il coraggio di sottoporle progetti fattibili, di salvaguardia delle coste, di trasformazione del porto, costringendoli a confrontarsi con i responsabili del proprio partito, che pure in passato ci rinfacciarono l'incapacità di produrre e presentare progetti.

Luigi Cammarano

POPOLARI

Le agenzie politiche locali dicono che un rappresentante dei DS sia stato nominato dal Sindaco Assessore esterno agli affari sociali. Non può essere certamente lo stesso che l'anno scorso rifiutava la candidatura nella sua lista "Colomba 3". Sarà sicuramente un omonimo! Se invece trattasi proprio di lui, come riferiscono le fonti, siamo ancora una volta alle solite: un partito (l'ex PPI) che governa i processi nel bene e nel male (a mio avviso più nel male che nel bene), un partito di sinistra locale (si fa per dire), che, in virtù del fatto che oggi gli assessori sono scelti dal Sindaco, è costretto ad ingoiare tutti i rospi che di volta in volta gli mettono davanti. Stando così le cose, saremo costretti a vedere ciò che già abbiamo visto in questi anni. Dopo tanti affanni e ritorsioni politiche subite, questi hanno dimenticato le lotte in cui credevano, e di questo passo la loro identità e la loro memoria storica perderà la continuità con il passato. Essi accettano in maniera opportunistica, per il sol fatto di essere stati scelti, e di questa scelta sono

riconoscenti e gratificati. Per queste ragioni essi si astengono dalla difesa dei diritti dei disoccupati e del mondo del lavoro, lasciandoli al loro destino; continuando di questo passo avranno sempre una maggiore caduta di consensi e di stile. Finiscono a questo punto per recitare il ruolo dei "manutengoli" del potere e, quel che è peggio, ciò che avviene qui avviene anche altrove nel Cilento. Da ciò consegue il ruolo centrale dell'ex PPI nei punti strategici dell'economia cilentana ed un ruolo mortificante dei DS locali. Ancora una volta occasioni sciupate e attese tradite. Ma da queste parti così va il mondo e secondo loro è "il migliore dei mondi possibili", come sosteneva un certo Leibnitz. Non poteva andare diversamente nel comune di Centola, come aveva profetizzato nel '93 un certo Antonio da Centola, cui mi lega affettuosa amicizia: "Il Sindaco ha confuso i ruoli, ha imbrogliato il linguaggio, confondendo maggioranza e minoranza, e si è finito per non capire un tubo".

Luigi Speranza

QUALCOSA SI MUOVE SUL TERRITORIO

La volontà e la determinazione di un gruppo di imprenditori nel campo della ristorazione ha dato avvio all'organizzazione dell'ASS.P.E. (Associazione Pubblici Esercenti), in cui confluiscono importanti attività: **bar, ristoranti, pub, pizzerie, gelaterie, pasticcerie**. Lunedì 24 marzo, presso l'Hotel Seven a Palinuro, ventisei imprenditori hanno dato vita ad un lungo dibattito, molto costruttivo, che è sfociato nella nomina di un comitato, che dovrà diffondere tra i molti assenti la volontà e la consapevolezza dei grandi privilegi derivanti dall'essere soci. L'ASS.P.E. quindi invita tutti gli interessati a partecipare alla prossima riunione, di cui sarà dato tempestivo annuncio, e nella quale si dibatteranno importanti argomenti riguardanti la categoria.

UN PROBLEMA SEMPRE ATTUALE GESTIONE DEL LITORALE CILENTANO

di Maria Gabriella Natale - Direttore del Museo Vivo del Mare di Pioppi - Centro di Informazione sugli ecosistemi costieri e marini del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano

Negli ultimi due anni la protezione degli ecosistemi marini e costieri nel Cilento ha conosciuto uno straordinario impulso anche grazie alla decisione dei comuni di Castellabate e Camerota di dare avvio alla creazione delle Aree Marine protette di Santa Maria di Castellabate (Punta Licosa) e di Costa Infreschi. Questo anche grazie alla volontà degli organi direttivi del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, che si sono proposti per finanziare gli studi propedeutici, e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che ha messo a disposizione alcuni esperti per seguire gli iter istitutivi. Il problema aperto rimane però quello della qualità e modalità della raccolta dei dati necessari alla conoscenza di un territorio che, per complessità antropica e valori naturalistici è senza dubbio uno dei più interessanti del mar Tirreno e forse del Mediterraneo. Le passate contestazioni relative alle assegnazioni di premi di qualità a diverse fasce del litorale sono il paradigma del problema così come enunciato. Non credo si tratti né di dati discordanti o affermazioni sensazionalistiche, né di malafede, ma semplicemente di un approccio sbagliato al problema. In realtà si dovrebbe affrontare l'intera tematica dal punto di vista della gestione integrata della fascia marina e costiera, vale a dire monitoraggi continui ed uniformati dell'intero tratto di mare che va da Agropoli fino al Golfo di Policastro, controllo degli scarichi a mare in periodo estivo, gestione dei transiti e delle presenze turistiche e diportistiche, piano integrato delle spiagge. Le iniziative di singoli Comuni per raccolte di dati, al di fuori di uno schema integrato rischiano di essere perdite di tempo e denaro. La realizzazione di un Geographic Information System (GIS) risponde in maniera completa all'esigenza di coniugare aspetti disomogenei tra loro, sia per natura che per rappresentazione cartografica. L'utilità di un GIS infatti non è solo finalizzata alla raccolta della maggiore conoscenza possibile delle aree, ma soprattutto di consentire un aggiornamento in tempo reale delle banche dati, rendendole per quanto possibile, interfacciabili tra loro, finalizzando tale conoscenza alla gestione integrata dei differenti aspetti in esame. Infatti nell'architettura di un GIS è possibile sovrapporre layers (strati - NdR) con rappresentazioni diverse tra loro, purché la banca dati venga costruita con un criterio base in comune.

In altre parole l'elaborazione dei metadati e la raccolta dati devono essere riferite ad uno standard data entry form (formato di immissione - NdR), che almeno per il possibile abbia criteri comuni. Questo evidentemente riguarda ad esempio le problematiche di rappresentazione legate alla geo-referenziazione dei diversi tematismi rappresentati, rappresentazione che deve essere basata su cartografie di riferimento a terra e a mare, standardizzate e digitalizzate. Nello specifico, i problemi più comuni per i quali è necessario compiere una ricognizione di dati e informazioni sono quelli relativi a:

- accesso al pubblico (approdi, trasporto, parcheggio, vista della linea di costa, litorale, acque prossime alla zona costiera);
- qualità delle acque costiere (controllo dell'inquinamento delle acque costiere, acque ad uso ricreativo che devono rientrare negli standard di qualità, aree pubbliche per la pesca con specie target che devono rispettare gli standard di sicurezza del consumatore);
- risorse o ecosistemi presenti nella zona costiera di elevato interesse (mantenimento della sostenibilità delle condizioni di pesca, conservazione e/o ricostruzione degli habitat necessari per la sostenibilità della pesca, protezione, conservazione e/o ripristino delle popolazioni di specie rare, conservazione e/o ripristino delle aree umide, degli estuari e/o delle lagune, delle spiagge, delle dune e delle altre porzioni costiere destinate alla pubblica ricreazione, conservazione di specie, di habitat e di comunità vegetali costiere con valore biologico, scientifico o ricreazionale, protezione e/o sviluppo delle risorse culturali quali tradizioni, risorse archeologiche, siti di importanza storica e strutture);
- pericoli presenti nella zona costiera di interesse (distruzione delle proprietà, perdita di habitat, spiagge o dune a causa dell'erosione, distruzione e gravi sciagure dovute a forti venti e tempeste marine, inondazioni di fiumi costieri);
- sviluppo costiero dell'area (sviluppo della maricoltura, sviluppo di porti e loro mantenimento, smaltimento o recupero di materiali di dragaggio, sviluppo e gestione di attività portuali, sviluppo di strutture industriali che sono dipendenti o associate alle zone costiere);
- quadro normativo e amministrativo (strumenti urbanistici esistenti, integrazione tra interessi privati e

pubblici di settore, coinvolgimento dell'opinione pubblica e partecipazione alle decisioni degli stakeholders (imprenditori - NdR)).

Chiaramente quanto sopra evidenziato rappresenta una semplificazione di un sistema che per sua natura è virtualmente implementabile all'infinito, sia con l'interposizione di nuovi layers dedicati a tematiche specifiche (ad esempio i trasporti e i flussi di traffico a terra e a mare), sia con l'inserimento di banche dati di settore riferibili in modo diverso, sia a tematismi nel loro complesso, sia a singoli oggetti rappresentati. In tal modo il GIS diviene contemporaneamente un agevole sistema di raccolta e aggiornamento dei dati, e uno strumento interrogabile, nelle interrelazioni tra i diversi oggetti e/o dati in esso contenuti. Lo studio, in linea con una strategia di 'sviluppo sostenibile', intende fornire in tempi brevi risultati utili all'integrazione, in fase di redazione dei piani territoriali generali (P.T.G. regionali) e dei Piani Paesaggistici, dei diversi fattori ambientali da cui non si può prescindere per una gestione integrata dell'ambiente costiero (protezione della natura e del paesaggio, costruzione di infrastrutture, difesa della costa, ecc.). La compilazione di una mappa che evidenzii poi aree costiere critiche, fornirà agli amministratori, uno strumento valido per le attività di pianificazione e programmazione. La mappatura informatizzata contribuirà positivamente allo sviluppo a breve, medio e lungo termine perché consentirà, sia in fase di programmazione sia in fase di progettazione, di preservare l'ambiente costiero dagli eventuali impatti negativi e di ridurre al minimo l'incidenza degli interventi scaturiti da una gestione del territorio che non tenga conto dei fattori di criticità presenti. La mappatura delle criticità in ambiente costiero sarà, inoltre, un valido riferimento nel caso di adozione/scelte politiche di sviluppo sostenibile.



Punta Licosa

Cronaca di CAMEROTA

La maggioranza approva da sola il regolamento sul condono dei tributi locali CAMEROTA: MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE TORNANO A SCONTRARSI IN AULA

La minoranza si astiene: "Condono opportuno, ma dovevano comunicarci il regolamento in tempo utile per prenderne visione"

Maggioranza ed opposizione tornano a scontrarsi in aula. La minoranza a sorpresa si è ripresentata quasi al completo tra i banchi del consesso cittadino. I rappresentanti del centro sinistra da alcuni mesi non prendevano parte ai lavori consiliari in segno di protesta contro le modalità di voto adottate per la nomina dei componenti della commissione edilizia integrata. L'ultima seduta di consiglio doveva essere l'occasione per ricucire lo strappo tra il centro-destra ed il centro-sinistra. Alla fine però i capigruppo non hanno raggiunto l'intesa sul numero dei componenti da assegnare alla maggioranza ed all'opposizione all'interno della Cei. Un nulla di fatto che ha portato al rinvio dell'argomento. La notizia del giorno però è un'altra: il consiglio ha approvato il regolamento per il condono dei tributi locali. Il provvedimento interesserà due tipi di imposte: l'Ici e la tassa sui rifiuti. Potranno beneficiare del condono tutti i cittadini che non avranno ottemperato agli obblighi o saranno incorsi in violazioni riferite a situazioni antecedenti il 31 dicembre 2002. Ma anche in questo caso non sono mancate le polemiche. Per la maggioranza ha relazionato il consiglio l'assessore al bilancio ed alla programmazione Antonio Romano: "Vogliamo aderire alla possibilità concessa

dalla finanziaria. Per questo abbiamo elaborato un regolamento equo, tenendo conto dei contribuenti che hanno pagato senza attendere il condono e di quelli che per diversi motivi non hanno potuto pagare". L'opposizione dal canto suo si è detta "favorevole ai condoni". Tuttavia il consigliere dello Sdi Antonio Troccoli (omonimo del sindaco) ha precisato che: "La maggioranza per correttezza avrebbe dovuto comunicare almeno una settimana prima il regolamento per consentirci di prendere visione del testo". All'intervento del rappresentante dei socialisti ha risposto a tono il relatore Antonio Romano (Fi): "Una polemica pretestuosa, visto che il regolamento contiene solo undici articoli ed è di facile lettura". A gettare benzina sul fuoco poi ci ha pensato il diessino Iannuzzi: "Non entro nel merito del contenuto del regolamento. Sinceramente mi sarei aspettato un rendiconto dei controlli eseguiti fino ad ora dalla ditta incaricata dal comune di Camerota, che a mio avviso non aveva, e non ha tuttora, i requisiti per poter effettuare questo servizio. Come consigliere di opposizione - conclude l'ex sindaco - chiedo di conoscere i risultati degli accertamenti eseguiti e quanto con il condono i contribuenti potranno risparmiarsi". A quel punto i toni si sono

inaspriti. La replica del sindaco Troccoli all'esponente dei Ds è stata altrettanto dura: "L'intervento del consigliere Iannuzzi manda completamente fuori argomento il dibattito. L'ordine del giorno è un altro. Ovvero la possibilità che questa amministrazione vuole dare ai suoi cittadini i quali, con l'approvazione del regolamento dei condoni dei tributi locali, vedranno diminuire la pressione fiscale. Il nostro è un tentativo di andare incontro alle esigenze reali della gente. Sinceramente parlare in questa sede della società che gestisce il servizio mi sembra fuori luogo. Visto che l'argomento non è all'ordine del giorno riteniamo di non dover rispondere al consigliere Iannuzzi". Al termine della discussione si è passati alle dichiarazioni di voto. La Casa delle Libertà, ovviamente, ha votato compatta la proposta di regolamento presentata da Romano. L'opposizione, invece, ha deciso di astenersi. "Il condono - dice Aniello De Vita della Margherita - è un'operazione opportuna. Nonostante ciò ci asteniamo perché non ci avete dato il tempo di studiare i contenuti del testo". Alla fine, dunque, la maggioranza ha votato ed approvato il regolamento sui condoni per i tributi locali previsti dalla legge finanziaria. I contribuenti "smemorati" invece potranno tirare un sospiro di sollievo.

Ciro Troccoli

Degrado della costiera di Marina di Camerota

Una forte libeccciata nel mese di gennaio ha portato definitivamente nelle profondità marine migliaia di metri cubi di sabbia, asportandola dalle spiagge della Cala del Cefalo (Mingardo), della Calanca e di Lentiscella nel Comune di Camerota. Le spiaggette delle Saline nella zona degli alberghi sono state totalmente asportate dalla furia dei marosi, mettendo a nudo le antiche scogliere da proteggere dalle ruspe comandate da operatori miopi. Mi mancano i dati riguardanti la foce del Mingardo, ma conto di andare a verificare prima possibile. Però proprio la foce del fiume Mingardo col porto canale artificiale è emblematica del degrado provocato dall'uomo e dalla sua scarsa lungimiranza ambientale ed economica. Quaranta anni fa - chi scrive è testimone - la terraferma nella foce del Mingardo arrivava ad un piccolo scoglio a mare, le due rive erano coperte da un bosco di ontani e lo scoglio del Mingardo era una penisola. I francesi del Club Méditerranée ci andavano a piedi e parlandone bene promuovevano il turismo di Palinuro e dell'intero territorio. Con la costruzione della strada Palinuro - Marina di Camerota e della Mingardina è iniziata la grande stagione delle ruspe, che hanno prelevato migliaia

di metri cubi di ghiaia e sabbia dal letto del fiume Mingardo e dal canale artificiale creato alla sua foce. Alcuni proprietari di villaggi e lidi sono passati poi a lisciare e arare le spiagge con le ruspe per mettere ombrelloni ed altro, danneggiando la flora dunale e favorendo l'asporto della sabbia da parte del mare. Il colpo di grazia è stato dato l'anno scorso dall'amministrazione del Comune di Camerota, che ha rilasciato decine di concessioni per stabilimenti balneari sulla spiaggia della Cala del Cefalo. Oltre al danno di immagine, gravissimo per l'intera area, l'uso selvaggio delle ruspe, che non sono state mai fermate dalle autorità competenti nonostante le ripetute denunce, ha accelerato l'erosione di questa spiaggia. L'amministrazione di Camerota "ha lavorato per privatizzare la spiaggia al 100% dando occupazione". La verità amara è una tremenda mazzata economica data ai vecchi stabilimenti balneari e un fallimento annunciato per molte delle nuove concessioni. L'erosione della spiaggia della Cala del Cefalo, accelerata da tale sfruttamento sballato, è un danno enorme per l'intero Parco Nazionale del Cilento e soprattutto per l'area turistica di Palinuro - Marina di Camerota. Le prossime mareggiate

possono interrompere la strada Palinuro - Marina nella zona del ristorante Indian, dove la sabbia asportata supera i due metri d'altezza. Se questo avviene di chi è la colpa? Che cosa facciamo? Chiediamo allo Stato di gettare altri massi per rinforzare la strada, come è stato fatto alla foce del fiume Mingardo? Chi paga il conto? Dove si prendono i soldi con questi chiari di luna a livello nazionale e a livello zonale? Se non credete, fatevi una passeggiata sulla spiaggia della Cala del Cefalo e andate ad "ammirare" lo scempio causato dalla dabbennaggine, dall'ignoranza e dall'avidità dell'uomo.

Salvatore Calicchio - Presidente Associazione Posidonia ONLUS



La foce del fiume Mingardo

Scongiurata in extremis l'ennesima spaccatura: le due correnti scelgono l'unità FORZA ITALIA SCEGLIE ANTONIO BOTTIGLIERI Gli azzurri trovano l'intesa ed eleggono un direttivo comune

Camerota – E' Antonio Bottiglieri il nuovo coordinatore locale di Forza Italia. Al termine di una giornata congressuale intensa è prevalsa, dunque, la linea dell'unità e soprattutto del cambiamento. Doveva essere la giornata del confronto tra le due correnti interne che per oltre un anno e mezzo si sono combattute aspramente all'interno del partito. Così non è stato. A poche ore dall'apertura del seggio il coordinatore uscente Adolfo Scarano ha ritirato la lista, spianando di fatto la strada al candidato del gruppo del "rinnovamento" Antonio Bottiglieri, che da più parti, comunque, era dato per favorito. Alla fine, quindi, ha vinto il desiderio degli iscritti di uscire dal congresso finalmente uniti, e di evitare in extremis la tanto temuta spaccatura che ancora ieri mattina era dietro l'angolo. Lo si capisce leggendo la lista dei componenti del direttivo che vede al suo interno esponenti che si riconducono ad entrambi le correnti. Ad affiancare Antonio Bottiglieri saranno: Vincenzo Tartaglia, Saturno Raffaele, Luigi Amorevole, Antonio Luise, Silvio Ciociano ed Eugenio Gallotti. Un direttivo, quello eletto per acclamazione, "allargato" a tutta la base del partito. Era questo che aveva chiesto il coordinamento provinciale che ieri era rappresentato dal vice-coordinatore Pasquale Cuofano: "Il Cilento ha bisogno di un partito come Forza Italia - ha detto nel suo intervento il consigliere provinciale Cuofano - capace di programmare le scelte future. Per fare questo abbiamo bisogno di essere uniti". Un appello "all'unità" era venuto anche

dagli esponenti degli altri partiti della Casa della Libertà che sono intervenuti in apertura. Unità, coesione e compattezza: sono state queste le parole pronunciate più spesso dagli esponenti forzisti, dal sindaco di Camerota Antonio Troccoli, all'assessore Antonio Romano ed in conclusione anche dall'Onorevole Antonio Oricchio, che con la sua presenza ha voluto "benedire" il nuovo gruppo dirigente. Insomma, dopo due anni travagliati, gli iscritti della sezione di Camerota avevano voglia di ritrovarsi. Per dare vita al nuovo corso di Forza Italia gli azzurri si sono affidati ad Antonio Bottiglieri il quale si è detto "orgoglioso ed emozionato". Il nuovo rappresentante cittadino nel suo primo discorso da coordinatore ha tracciato le linee guida del suo programma: "Adesso che abbiamo ritrovato l'unità, dobbiamo lavorare per restituire il partito alla gente. Forza Italia dovrà essere la casa di quanti credono di poter cambiare le cose davvero. Un grazie - ha affermato Bottiglieri - lo rivolgo a quanti hanno creduto in me. Spero di ripagare con i fatti la fiducia degli iscritti". Bottiglieri, infine, ha lanciato messaggi di pacificazione anche all'ex coordinatore Adolfo Scarano: "Dimentichiamo le incomprensioni del passato, perché il partito per crescere ha bisogno del contributo di tutti, nessuno escluso". Insomma, l'era di Antonio Bottiglieri comincia nel segno di un'"unità" che tutti auspicavano, ma in cui nessuno, almeno fino ieri mattina, credeva più. Anche questi sono i miracoli della politica.

ASSUNZIONI CLIENTELARI ALLA SCUOLA DI SAN SEVERINO

In data 25/3/03 il Gruppo Consiliare Polo-Libeccio ha presentato al Sindaco una richiesta di chiarimenti in merito ad assunzioni di personale docente per la scuola materna di San Severino. In seguito ad un accordo di programma intercorso tra il Sindaco del Comune ed il Dirigente dell'Istituto comprensivo statale di Centola nel mese di ottobre 2002, al fine di mantenere aperta, per l'anno scolastico 2002/2003, la scuola materna a San

Severino, sono stati assunti degli insegnanti senza seguire alcuna graduatoria né dare pubblicità alla necessità di fare queste assunzioni. In sintesi il signor Sindaco si impegnava a finanziare la scuola per il pagamento delle prestazioni professionali degli insegnanti a condizione che fosse stato lui a sceglierli. Abbiamo qualche dubbio sulla legalità di questo comportamento, che certamente non brilla per trasparenza e correttezza.

G.M.

NUOVO SEGRETARIO COMUNALE DI CENTOLA

Dopo il burrascoso addio al vecchio segretario comunale, dott. Arturo De Francescantonio, la cui opera aveva ripetutamente attirato le nostre critiche, il 10 marzo 2003 è stato assunto in servizio presso il Comune di Centola un nuovo Segretario Comunale il dott. Ciriaco Petrillo. In seguito alla convenzione con il Comune di Pisciotta, il dott. Petrillo sarà presente nel municipio di Centola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Gli porgiamo sinceri auguri di buon lavoro e ci auguriamo che possa contribuire ad un più corretto ed efficiente funzionamento degli uffici comunali, in particolare dell'ufficio segreteria, il cui dirigente è stato assente per circa due mesi per motivi di salute senza essere stato rimpiazzato. Vorremmo portare all'attenzione del nuovo segretario anche un elemento che viene spesso trascurato negli uffici comunali: il rispetto della legge sulla privacy. Spesso vediamo che negli uffici comunali bazzicano personaggi che, senza averne alcun titolo, si comportano come i padroni di casa mettendo a rischio la riservatezza di documenti e fatti che dovrebbero essere tutelati dalla legge 675/1996 sul trattamento dei dati personali.

 **ARREDAMENTI**
GIUSEPPE D'ANGELO
Mobili - Elettrodomestici
Materiale Elettrico

Tel-Fax: 0974981053

Cell: 3381501753

e-mail: giudange@tiscali.it

http://web.tiscali.it/giuseppedangelo

Esposizione e vendita:

Corso Umberto I, 44 - Roccagloriosa

Esposizione:

Via Generale Imbriaco, 1 - Foria

Tel.: 0974934297



FERRAMENTA

via Saline, 16 - 84064 PALINURO (SA)
Tel. e Fax 0974-931227

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Elenchiamo le più importanti deliberazioni approvate e pubblicate dal Comune di Centola nei primi 3 mesi di quest'anno.

N.	Data	Oggetto
1	08/1/03	Intervento di messa in sicurezza immobili ubicati in via Purgatorio
5	15/1/03	Completamento impianto fognario fraz. Foria
6	15/1/03	Realizzazione rete fognaria in loc. Isca delle Donne a Palinuro
8	23/1/03	Convenzione CAAF CGIL
10	23/1/03	Misura POR 5.1 - recupero immobile ex scuola elementare Centola
26	19/3/03	Bilancio finanziario 2003- conferma tariffa TOSAP - imposta pubblicità- canone acque reflue
27	19/3/03	Conferma tariffa taxa rifiuti
28	19/3/03	Conferma tariffa ICI
30	19/3/03	Addizionale IRPEF anno 2003
31	19/3/03	Verifica aree fabbricabili da destinare a residenza e att. produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie
33	19/3/03	Bilancio esercizio 2003
40	19/3/03	Lavori completamento pubblica illuminazione loc. Saline e S. Paolo
41	19/3/03	Lavori sistemazione strada S.Margherita fraz. S. Severino
42	19/3/03	Completamento e adeguamento punto di accoglienza "metro del mare" al porto di Palinuro. Affidamento incarico tecnico
47	26/3/03	Lavori realizzazione Centro Sociale polivalente in Centola Cap.go
51	26/3/03	Sistemazione piazza Virgilio di Palinuro
52	26/3/03	Revisione piante organiche farmacie anno 2002 - Istituzione seconda sede farmaceutica